

La storia

SANTIPPE, ASPASIA E SAFFO L'ALTRA METÀ DEL CIELO

Il volume *Apologia di Santippe* è un breve testo teatrale (pubblicato oggi da Bulzoni) che nasce da un romanzo perduto, lasciato nel cassetto e scritto negli anni appassionati del femminismo. Il romanzo si chiamava *Il sogno e la dea* e non venne accolto da editore alcuno. Così, Laura Lilli lo ha rielaborato centrandolo sull'incontro fra tre donne: la colta Aspasia, concubina di Pericle, l'orgogliosa Saffo e la sventurata e vecchia Santippe, qui già vedova di Socrate e negli anni del matrimonio rifiutata, dileggiata, umiliata. Gli argomenti trattati nel saggio sono quelli che ci si attende: la libertà di scelta anche nella prostituzione, la politica, le enormi difficoltà nel solidarizzare fra donne, la loro invisibilità. La soluzione? Nel Mito stesso, nella persona della dea Atena che, giunta fra le dibattenti con intenti punitivi, viene infine convinta a farsi essa stessa umana, e a scendere fra le sue simili per istruirle. Fin qui, i fatti: a stupire, nel fitto dialogo fra le tre (poi quattro) protagoniste è il non superamento di molte delle tematiche che per la prima volta venivano poste negli anni in cui *Il sogno della dea* veniva concepito e scritto.

Loredana Lipperini

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL LIBRO
"Apologia di Santippe"
(Bulzoni)

